

RoadJob, l'orientamento è digitale Workshop dedicato agli studenti

Formazione

Coinvolti 120 ragazzi
Progetto sperimentale
che da settembre
interesserà 11 istituti

Si è tenuto ieri il workshop "Cittadinanza digitale", il nuovo percorso di orientamento formativo rivolto ai giovani studenti, sviluppato da RoadJob, associazione non-profit che promuove i percorsi formativi e lavorativi in ambito tecnico e scientifico, attiva sui territori di Como, Lecco e Monza-Brianza.

Per muoversi con successo nel mercato del lavoro e all'interno di contesti organizzativi strutturati, diventa infatti sempre più fondamentale conoscere e utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione virtuali. L'iniziativa è una risposta alle linee guida disposte dal Miur. In questa ottica, il nuovo format "Cittadinanza digitale" è stato attivato per la prima volta per 120 studenti delle classi terze, quarte e quinte di meccanica e mecatronica dell'Istituto superiore "Leonardo Da Vinci" di Carate Brianza.

«Con RoadJob è nato un progetto in grado di coniugare competenze in diversi ambiti. Per gli studenti è stato motivante confrontarsi con un tutor esterno che ha lavorato in sinergia i docenti» afferma la docente Marta Grimaldi.

Dopo il successo di questo intervento sperimentale, il prossimo autunno verrà esteso alle altre scuole che aderiscono alla non-profit RoadJob. I workshop, della durata di quattro ore, si sono svolti in modalità digitale alla presenza di un tutor.

Ai ragazzi sono state proposte alcune case history legate alle tematiche di approfondimento identificate per il percorso, dall'alfabetizzazione su informazioni e dati, alla sicurezza e data protection, fino alla gestione delle informazioni e dei contenuti digitali e interazione attraverso le tecnologie digitali. Obiettivo degli incontri è stata l'elaborazione di una soluzione condivisa da presentare ad un panel di referenti e manager aziendali.

Le scuole partner sono 11: Enaip (22 sedi in tutte le province lombarde); Aldo Moro (Monza Brianza); Enfapi (3 sedi in provincia di Como: Lu-



Il lavoro dei ragazzi in squadra

Il network punta a far crescere le relazioni tra le imprese e le scuole

Proposte case history su gestione e protezione dei dati

rate Caccivio, Erba e Menaggio); Istituto d'istruzione superiore "Leonardo da Vinci" (Monza Brianza); Aslam (una sede in provincia di Milano, due in provincia di Varese, una in provincia di Monza Brianza e una a Milano); Consorzio Desio Brianza (7 sedi in provincia di Monza Brianza); Istituto P.A. Fiocchi (Lecco); Istituto d'Istruzione Superiore "A. Badoni" (Lecco); Istituto superiore "Starting Work" (Como); Istituto tecnico industriale statale "Magistri Cuccini" (Como); Isis Romagnosi (Erba). **F. Sor.**

Imprese sostenibili «Raccogliamo le best practice»

Confartigianato Como

L'associazione intende valorizzare le aziende green

Quanto è green la tua azienda? Confartigianato raccoglie le best practice dedicate alla sostenibilità e all'economia circolare messe in campo dagli artigiani comaschi.

La tendenza ad acquistare prodotti e servizi rispettosi dell'ambiente è in crescita esponenziale: «Confartigianato da sempre è impegnata a sostenere in tutte le sedi istituzionali, il ruolo determinante delle micro e piccole imprese, ora e soprattutto, anche sul tema della transizione ecologica – si legge nella nota stampa - Per questo motivo, intende raccogliere e valorizzare questi esempi virtuosi, invitando tutte le imprese associate a segnalare qualunque iniziativa attuata in ambito di economia circolare nella propria azienda».

L'invito è rivolto in particolare a tutte quelle attività che riutilizzano gli scarti del ciclo produttivo, auto-producono

energia pulita con sistemi green o che in qualche modo hanno fatto del riutilizzo e del risparmio di risorse il proprio punto di forza, riorganizzando il processo produttivo, il prodotto e anche valorizzando le risorse umane.

Secondo l'esame degli indicatori Eurostat nei settori dell'economia circolare prevalgono le micro e piccole imprese, alle quali si riferisce il 65,8% del fatturato, pari a 41,4 miliardi di euro, e il 71,3% dell'occupazione. Sono 143 mila le aziende che offrono servizi tipici dell'economia circolare, di cui 132 mila sono attive nella riparazione e riuso e 11 mila nel riciclo. Nel comparto si osserva la maggiore presenza di imprese della manutenzione e riparazione di autoveicoli (49,4%) e riparazione e manutenzione di prodotti in metallo e macchine (19,9%).

«L'obiettivo è quello di condividere e raccogliere queste esperienze territoriali, metterle a sistema, per costruire una rete di "casi di valore" delle imprese associate». Per informazioni e segnalazioni consultare il form sostenibilità sul sito confartigianatocomo.it.